

# Eccellenze «a colloquio» Un ponte per creare lavoro

Il JobFair trova casa alla Sant'Anna, per impedire «la fuga di cervelli»  
Coinvolti duecento studenti, sessanta aziende per oltre mille interviste

di **Francesco Ingardia**

PISA

**Full immersion** di due giorni, tra colloqui e interviste fiume, per guardare al futuro, anche e soprattutto prossimo. Si è appena concluso il JOBFair, il *job meeting* pensato dalle sei scuole di eccellenza italiane, tra cui la Sant'Anna in veste di scuola ospitante, che ha riguardato oltre 200 giovani talenti provenienti da tutta Italia con oltre 1000 colloqui individuali. Un progetto giunto alla decima edizione, tornato in presenza per l'occasione, che si conferma luogo privilegiato di incontro tra il mondo del lavoro e studenti di eccellenza, in procinto di terminare il percorso accademico presso una delle sei Scuole universitarie superiori in Italia: Sant'Anna, Normale, IUSS Pavia, IMT Altì Studi Lucca, Gran Sasso Science Institute, L'Aquila, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA),

Trieste. Obiettivo del progetto è «Valorizzare le competenze specialistiche e contribuire a sviluppare il tessuto imprenditoriale ed economico» assieme alle 58 tra le migliori imprese e aziende, partner dell'iniziativa.

**Per la rettrice** della Sant'Anna, Sabina Nuti, si tratta di «un grande momento in cui il talento incontra il sistema industriale italiano». «Il fine ultimo, nonchè vero punto di forza della manifestazione, - prosegue la rettrice - è costruire e collaudare un sistema, tutto italiano, di collegamento tra università e mondo del lavoro capace di dissuadere i nostri giovani più meritevoli dal lasciare il paese perchè convinti che fuori esista un futuro migliore».

**E i molti** studenti presenti all'evento hanno certificato la volontà di voler sfruttare il "ponte" costruito tra scuole superiori e mondo dellavoro. «Abbiamo studiato nel dettaglio le aziende presenti oggi, - dichiarano i due studenti della SISSA, Giulio Scelfo e Mattia Mencagli -. Ci teniamo molto a fare bella figura ai

colloqui. Quale miglior banco di prova del JOBFair per mettersi in evidenza». Anche per Chiara Cavallaro e Angela Tessari, entrambe studentesse santannine di Innovation Management, è «determinante conoscere il prima possibile, anche durante il percorso di studi, le richieste del mercato e i profili che le aziende vanno cercando».

**A dimostrazione** della bontà del progetto, due ex allievi della Sant'Anna, Gianmarco Lucarelli e Giulia Caramello, erano presenti al JOBFair in veste di recruiter per le rispettive aziende.

«È emozionante tornare a casa - afferma Lucarelli - soprattutto se penso che fino a poco tempo fa mi trovavo "dall'altra parte del palco"». «Nei vari colloqui - sostiene Caramello - ho spesso detto ai candidati che, persone come noi, ex studenti, oggi in carriera e inviati come recruiter, siamo la prova vivente che con impegno e dedizione tutto è possibile. Fondamentale è essere curiosi, non aver paura di sbagliare e avere passione in quello che si fa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA RETTRICE

**«Convinti di riuscire a costruire un ponte tra scuola e lavoro Così i nostri talenti non saranno costretti a lavorare all'estero»**



I colloqui che si sono tenuti ieri mattina alla Sant'Anna

## La rettrice Sabina Nuti



Peso:53%



Giulio Scelfo e Mattia Mencagli



Chiara Cavallaro e Angela Tessari



Michele Lucarelli



Giulia Caramello



Peso:53%